

LA NOVITA' - Il rettore dell'Ateneo udinese Furio Honsell svela le soluzioni ai piccoli e grandi problemi della vita

La risposta è "matematica"

VALENTINA VIVIANI

Fisiste un modo ottimale per scegliere il parcheggio migliore? Come si taglia perfettamente una torta di compleanno? Ci si abbronzano di più stando sdraiati o camminando sulla battigia? La matematica può essere gradevole?

Piccoli e grandi problemi del quotidiano hanno risposte che si annidano negli anfratti delle più profonde teorie della scienza. **Furio Honsell**, rettore dell'Università di Udine recentemente rieletto, nonché professore di informatica, ci svela i segreti della matematica nascosta nella nostra quotidianità in un libro, *"L'algoritmo del parcheggio"*, che si pone il non facile obiettivo di divulgare la scienza: "Vorrei che la matematica diventasse una chiave di lettura per la realtà", commenta lo stesso Honsell.

Il protagonista è il signor Io Che Sononegato per la matematica (I.C.S per gli amici lettori) ed è un essere umano come tutti, senza particolari propensioni verso le discipline scientifiche, soprattutto verso la matematica, ma anche la fisica, la biologia e l'informatica gli sono piuttosto estranee. Un bel giorno, però, I.C.S è folgorato sulla via di Damasco e inizia a ragionare secondo il metodo scientifico di galilaiana memoria. Dalla sveglia del mattino all'acquisto del pane, dall'uscita in bicicletta alle vacanze, ogni azione diventa il pretesto per porsi una domanda e, soprattutto, per andare alla ricerca di una risposta.

Partendo dalle terribili domandine del "magnifico", care ai telespettatori di *"Che tempo che fa"* (il programma di Fabio Fazio su Rai Tre), Honsell conduce per

mano il lettore in una girandola di questioni e di soluzioni. Dall'ordine con il quale ci laviamo i denti al modo di scegliere gli spiccioli per pagare il caffè, dal calcolo delle probabilità di vincere al totocalcio o quelle di "sbancare" al gioco dei pacchi: dietro queste domande apparentemente banali e senza risposta, si trova tutto il piacere della scoperta scientifica.

"Questo libro - spiega Honsell - è nato direttamente dalla mia partecipazione alla trasmissione di Fazio. Ma non,

come si potrebbe pensare, dal desiderio di visibilità. Dopo i miei interventi, infatti, ricevevo mol-

"Ogni aspetto della nostra realtà può essere affrontato col metodo scientifico"

tissime e-mail dagli spettatori che volevano approfondire gli argomenti, porre nuove doman-

de, aprire nuovi capitoli. Ecco perché sono partito proprio dagli stessi interrogativi e poi ne ho aggiunti altri, su temi che mi stavano particolarmente a cuore, come gli invarianti o i sistemi di numerazione o ancora l'informatica. Ritengo infatti, che, in un'epoca come la nostra in cui dobbiamo confrontarci con la finitezza delle risorse, l'informatica sia la scienza del futuro, perché tende a ottimizzare le risorse disponibili. Oggi comunicare la scienza è diventato un aspetto

fondamentale della scienza stessa: ecco perché mi sono cimentato con la divulgazione scientifica in un modo che mi sembra interessante, curioso e capace di attirare i lettori".

Certo, per scegliere di leggere *"L'algoritmo del parcheggio"* la matematica deve interessarci almeno un pochino, ma non è mai tardi per scoprirla. Ogni interrogativo, infatti, rappresenta il punto di partenza per altre domande, ampliando così l'orizzonte del nostro, casalingo e limitato, scibile. "Scrivendo questo libro ho pensato che potesse contribuire a far considerare la scienza con occhi nuovi, ingenui e attivi. Noi adulti perdiamo gran parte della curiosità che spinge, invece, i bambini a sperimentare tutto. E la sperimentazione è il modo più efficace e più piacevole per imparare la scienza. Abituarsi a riflettere sulle cose, anche partendo dalla matematica, poi, potrebbe far funzionare un po' meglio la nostra società".

"Non voglio essere presuntuoso - precisa il rettore dell'ateneo udinese - ma assistiamo troppo spesso a comportamenti che denotano quasi un deficit di intelligenza. In tante situazioni, invece, riflettere sui problemi secondo un approccio 'scientifico' potrebbe addirittura evitarli". Unendo sapientemente ironia, rigore e passione per il sapere è questo, in sintesi, che ci trasmette Honsell: il "bello e possibile" della matematica non è altro che un risveglio della curiosità e un voler andare oltre la piatta apparenza della realtà. Passando dal problema di Briatore a quello di Parry Mason, dal principio di Sherlock Holmes a quello di Amleto, un libro che insegna a pensare, prima ancora che a rispondere come una macchinetta a bizzarri quiz sulla realtà.

